

NOTA STAMPA

Poste Italiane comunica che oggi 20 dicembre 2018 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del sapere” dedicato alla Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico “Carlo Besta” in Milano, nel centenario della fondazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: seicentomila esemplari.

Fogli da ventotto esemplari

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Isabella Castellana.

La vignetta: sullo sfondo dell’edificio che ospita l’Istituto Nazionale Neurologico “Carlo Besta” si staglia, in primo piano a destra, un ritratto del fondatore Carlo Besta; a sinistra, rispettivamente entro due cerchi, sono raffigurati due ricercatori che osservano al microscopio e una dottoressa che aiuta un bambino nella riabilitazione motoria.

Completano il francobollo la leggenda “100 ANNI FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione della tariffa “B”.

L’annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l’Ufficio Postale Milano Palazzo della Regione.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettino illustrativo, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l’occasione è stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione, al costo di 12€.

Testo Bollettino

L'Istituto Neurologico Carlo Besta e lo sviluppo delle Neuroscienze in Italia

Carlo Besta nasce a Teglio (Sondrio) il 17 aprile 1876 e studia medicina e chirurgia all'Università di Pavia, dove ebbe come maestro il futuro Premio Nobel Camillo Golgi.

Allo scoppio del primo conflitto fu richiamato alle armi e destinato, quale consulente neurologo, all'Ospedale militare di Sant'Ambrogio di Milano. Qui, convinto della validità dei criteri neurologici per la cura dei cerebrolesi di guerra anche dopo la guarigione clinica della ferita, costituì, appunto, il Centro Neurochirurgico della Guastalla, dove si riunivano diagnosi radiologica e trattamento operatorio, fisioterapico e rieducativo. Da questa lungimirante impostazione di riunire in un'unica struttura monospécialistica lo studio e la cura delle malattie del sistema nervoso, nasce l'Istituto Neurologico pro Feriti Cerebrali, la cui attività assistenziale proseguì anche dopo la guerra e da cui ha origine la storia centenaria di questo prestigioso istituto.

L'Istituto nasce con decreto prefettizio dell'8 giugno 1918 e fu inaugurato ufficialmente il 29 gennaio 1922, nella residenza dell'industriale Ercole Marelli, sull'attuale viale Zara a Milano. Il 19 aprile 1923, fu trasformato in Ente morale e assunse la denominazione di Istituto Neurobiologico pro Feriti Cerebrali, estendendo la propria assistenza ai feriti di pace.

Nel 1930 fu disposta, presso l'area concessa dal Comune di Milano in via Celoria, nella Città degli Studi, l'edificazione del nuovo complesso ospedaliero che, nel frattempo, era stato intitolato a Vittorio Emanuele III. Esso venne realizzato con i proventi della vendita della Villa Marelli e grazie ai finanziamenti privati dell'Ingegnere Piero Puricelli, uno dei tanti mecenati cui si deve l'impulso allo sviluppo dell'istituto. La nuova sede fu inaugurata nel gennaio 1932.

Fin dall'origine Besta assunse la direzione scientifica dell'Istituto e fu la sua intuizione di raccogliere in un unico complesso clinico monotematico tutte le esperienze scientifiche, terapeutiche e chirurgiche riguardanti il sistema nervoso a determinarne il successo sia nazionale che internazionale che tutt'ora lo caratterizza. Egli infatti riunì le più avanzate attrezzature radiologiche, diagnostiche (pneumoencefalografia, mielografia, arteriografia, elettroencefalografia) e chirurgiche (introduzione del bisturi diatermico, delle misure antisettiche e delle nuove tecniche anestesologiche).

Nel 1935, sotto la direzione della professoressa Adelaide Colli, istituì un servizio di Neuropsichiatria Infantile. Esso fu il primo in Italia a possedere una individualità operativa e si affiancava alle altre discipline dell'Istituto costituendo un altro elemento della sua unità organica e funzionale.

Dopo la morte di Besta fu designato alla successione uno dei suoi stretti collaboratori, il primario neurologo Giuseppe Vercelli (1940-1967) e fu proprio durante la sua direzione che l'istituto assunse la denominazione di Istituto Neurologico Carlo Besta, a riconoscimento dell'impulso che aveva dato al modello clinico e scientifico originale e di successo dell'istituto.

Il 19 febbraio 1952, l'Istituto Neurologico fu promosso a Istituto Specializzato a Carattere Scientifico "per i suoi meriti nel campo dell'assistenza e degli studi neurologici, della sua attività neuroradiologica e neurochirurgica e delle sue particolari iniziative nell'ambito dell'assistenza neuropsichiatrica dell'infanzia".

Durante la direzione di Rinaldo Grisoni (1967-1973) vennero create le nuove divisioni di Neurologia, Neurochirurgia, Neuropsichiatria infantile, Anestesia e Rianimazione, istituiti i diversi servizi e aperti i primi laboratori di ricerca, con i rispettivi primari che, con Renato Boeri (1973-1987), diventarono riferimento nazionale e internazionale per le neuroscienze.

I successivi direttori, Orso Bugiani (1987-1994), Guglielmo Scarlato (1994-1995), Stefano Di Donato (1995-2002), Ferdinando Cornelio (2002-2016), Fabrizio Tagliavini (dal 2016), hanno percorso la strada indicata dai loro predecessori per continuare ad accrescere il prestigio e la rilevanza dell'Istituto, rimanendo fedeli alla intuizione originaria di Carlo Besta basata sul trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica clinica, utilizzando un approccio multidisciplinare e collaborativo.

La ricerca scientifica realizzata presso il Besta, infatti, si coniuga con la diagnosi e la cura per il continuo miglioramento dell'efficacia diagnostica e terapeutica, dando vita al modello di ricerca cosiddetto "traslazionale".

Nel 1981 è avvenuto il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.).

Il 15 Luglio 2006 l'Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta è stato trasformato in Fondazione con personalità giuridica di diritto pubblico, fondata da Regione Lombardia, Ministero della Salute e Comune di Milano. Nel 2009 entra nel Consiglio di Amministrazione, in qualità di socio partecipante, la Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani a cui si deve un supporto finanziario per la ricerca nel campo della neuropsichiatria infantile.

Il 7 dicembre 2017, nella ricorrenza della festività di Sant'Ambrogio, patrono cittadino, il Comune di Milano ha selezionato ed insignito l'Istituto dell'Attestato di Civica Benemerenzza.

Alberto Guglielmo

Presidente Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta